



COMUNE DI PONZANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

**RELAZIONE AL PIANO OPERATIVO
DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'
E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
(ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA L. 190/2014)**

RELAZIONE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

(ex art. 1, commi 611e 612 Legge 190/2014)

La legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) contiene, all'art. 1, commi da 611 a 614, disposizioni volte a razionalizzare le società partecipate dagli enti locali.

Le predette disposizioni:

- disciplinano l'avvio, a partire dall'1.1.2015, del processo di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015;
- richiamano il dettato della legge finanziaria 2008 – art. 3, commi da 27 a 29, della legge 244/2007 – circa il divieto di detenere partecipazioni in società che svolgono attività "*non indispensabili al perseguimento di finalità istituzionali*";
- pongono in capo al sindaco "*la definizione ed approvazione, entro il 31.03.2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute. Modalità e tempi di attuazione, nonché esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire*".

Il piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'ente; i risultati conseguiti sono oggetto di apposita relazione del Sindaco entro il 31.03.2016, trasmessa anch'essa alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet dell'ente.

Il legislatore ha individuato nel Sindaco, organo monocratico di vertice del Comune, il soggetto titolato ad adottare il Piano, anziché il Consiglio Comunale, organo competente in materia di partecipazioni ai sensi dell'art.42, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000.

Per quanto riguarda il Comune di Ponzano Veneto, il Consiglio Comunale si è pronunciato in materia di partecipazioni con la deliberazione n. 34 del 23 giugno 2015, con la quale è stato autorizzato il mantenimento, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge 244/2007, delle

partecipazioni dirette del Comune nelle società di seguito indicate:

- Alto Trevigiano Servizi Srl
- Mobilità di Marca Spa
- Ponzano Patrimonio e Servizi Srl

Inoltre il medesimo Consiglio ha auspicato un accorpamento o una fusione di ACTT Servizi SpA in MOM e/o una cessione dei beni strumentali da parte di ACTT Servizi SpA rispetto alla stessa MOM.

Il Consiglio ha inoltre autorizzato, ai sensi dell'art.3 commi 27 e 29 della legge n. 244/2007, la valutazione e verifica della dismissione della partecipazione societaria detenuta dal Comune nella società ACTT Servizi Spa nonché di addivenire alla fusione per incorporazione della società SIA Srl e della società SAT Srl nella società ATS Srl che gestisce il servizio idrico integrato.

Il perimetro delle partecipazioni societarie contemplato dal piano è più ampio di quello oggetto della citata DCC n.34/2015, in quanto comprende tutte le partecipazioni dirette ed indirette.

Il Piano operativo del Comune di Ponzano Veneto, ha preso in considerazione tutti i criteri individuati dal comma 611 della legge 190/2014, in particolare:

- ***eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali anche mediante messa in liquidazione o cessione***

Le partecipate dirette, Alto Trevigiano Servizi Srl, Mobilità di Marca Spa, e Ponzano Patrimonio e Servizi srl, sono state riconosciute come indispensabili dal Consiglio Comunale.

Per le altre partecipazioni, il Comune non riveste la qualità di socio di riferimento, non solo nella partecipata indiretta ma nemmeno in quelle dirette e pertanto la possibilità di intervenire è limitata all'espressione in seno ai consigli e alle assemblee dei soci di posizioni che tuttavia non possono configurarsi come decisive.

- ***Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti***

Le società che si trovano in questa situazione sono: Ponzano Patrimonio e Servizi Srl, ACTT Servizi Spa, SIA Srl e SAT Srl.

La Società PPS (Ponzano Patrimonio e Servizi Srl) dalla sua costituzione e cioè dal 2007 ad oggi, ha mantenuto un assetto essenziale che vede la presenza di un unico Amministratore e di un unico Revisore dei Conti e ha sempre perseguito solo ed esclusivamente le finalità strumentali individuate dall'Amministrazione nell'interesse della comunità garantendo efficienza, efficacia e risparmio di risorse economiche e conseguendo risultati tangibili in tempi certi.

La società Ponzano Patrimonio e Servizi Srl, inoltre, opera utilizzando professionalità adeguate al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Comune alla stessa. Tali professionalità non sono presenti fra il personale in organico del Comune.

Si ritiene, pertanto, che sia opportuno ed indispensabile al fine di raggiungere le finalità e gli obiettivi dell'Ente mantenere l'attuale assetto i cui costi sono già contenuti al minimo indispensabile.

Per ACTT Servizi Spa il medesimo Consiglio ha auspicato un accorpamento o una fusione di ACTT Servizi SpA in MOM e/o una cessione dei beni strumentali da parte di ACTT Servizi rispetto alla stessa MOM.

Il Consiglio ha inoltre autorizzato, per ACTT Servizi Spa, SIA Srl e SAT Srl, ai sensi dell'art.3 commi 27 e 29 della legge n. 244/2007, la valutazione e verifica della dismissione della partecipazione societaria detenuta dal Comune nella società ACTT Servizi Spa nonché la verifica al fine di addivenire alla fusione per incorporazione della società SIA Srl e della società SAT Srl nella società ATS Srl che gestisce il servizio idrico integrato.

- ***eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni***
- ***aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica***

Ad entrambe queste fattispecie corrisponde la principale misura di razionalizzazione prevista dal piano che consiste nel promuovere presso gli altri enti soci l'avvio di un processo di verifica al fine di addivenire alla fusione per incorporazione della società SIA Srl e SAT Srl nella società ATS Srl che gestisce il servizio idrico integrato.

La pluralità degli aspetti da esaminare - patrimoniali e infrastrutturali - richiedono la costituzione di un apposito gruppo di lavoro per la formulazione di adeguate proposte operative.

- ***contenimento dei costi di funzionamento anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni***

Per le società che gestiscono servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (servizio rifiuti e servizi idrico integrato) occorre considerare che l'art. 3 bis del DL 138/2011, come modificato e integrato, da ultimo, con la legge 190/2014, stabilisce che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni. La predetta disposizione stabilisce, pertanto, l'adesione obbligatoria dei Comuni agli enti di governo degli ambiti territoriali locali; soltanto attraverso di essi possono essere stabilite le misure di razionalizzazione inerenti i costi di funzionamento delle società pubbliche affidatarie in house dei servizi in argomento.

I citati servizi a rete sono espletati da società partecipate come segue:

- servizio idrico → Alto Trevigiano Servizi srl, Servizi Integrati Acqua srl, e Schievenin Alto Trevigiano srl partecipate dirette
- trasporto pubblico locale → Mobilita di Marca Spa, partecipata diretta
- servizio rifiuti → Contarina srl partecipata indiretta (per il tramite del Consorzio Intercomunale Priula ora Bacino Priula).

Per tali società è stato costituito o è in fase di costituzione l'ente di governo dell'ambito.

Il Piano operativo del Comune, pur nei limiti della ridottissima quota di partecipazione detenuta nei confronti delle società partecipate direttamente e nella conseguente quasi irrisoria partecipazione relativa alle società solo indirettamente partecipate, propone alcune azioni di razionalizzazione individuate in base a specifiche disposizioni normative. Esso è stato redatto in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 34/2015, dando atto delle azioni intraprese in attuazione del citato provvedimento e proponendo ulteriori azioni di razionalizzazione, sia in materia di contenimento dei costi di funzionamento degli organi amministrativi e di controllo, che di contenimento della spesa del personale, avvalendosi del disposto di cui all'art. 1, comma 611 lett. e), della L.190/2014, attività che si espletano nel corso del 2015.

Il piano indica le misure di razionalizzazione proposte, i tempi e i risparmi previsti. Per quanto riguarda i risparmi, essi sono stati intesi quali entrate presunte derivanti dalla cessione di quote societarie e quali minori spese, seppur indirette per il Comune, derivanti dalla riduzione dei compensi di organi di amministrazione e controllo e dal contenimento delle spese del personale delle società. In ogni caso, qualora l'attuazione delle misure di razionalizzazione si traducesse in operazioni d'indirizzo strategico (riguardanti dismissioni, scioglimento, modifiche statutarie, ecc.), sarà necessaria una successiva pronuncia del Consiglio comunale in materia.

Il predetto piano viene trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet del Comune, ai sensi dell'art. 1, c.612, della L. 190/2014 e del D.Lgs. n. 33/2013.

Si procede di seguito all'indicazione delle voci di risparmio calcolate con riferimento alle singole società riguardo a:

1. dismissioni di quote
2. contenimento dei costi operativi delle società

Dismissione di quote

Per quanto riguarda la società ACTT Servizi SpA, alla luce dei criteri generali individuati nel comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014, fatto salvo quanto verrà stabilito e attuato dall'Ente di Governo "Mobilità di Marca" competente in materia, si ritiene opportuno valutare la

possibilità di avviare le pratiche per la dismissione della quota partecipativa soprattutto alla luce della “non indispensabilità” per il Comune di Ponzano Veneto di detenere tale quota di partecipazione, ai fini del perseguimento delle finalità istituzionali.

L'entrata presunta dalla possibile cessione dell e quote, calcolata sulla base del patrimonio netto è di circa 350.000 euro.

Prima di procedere con la cessione sarà acquisita perizia di stima dell'attuale valore della quota societaria.

Contenimento dei costi operativi delle società

COMPENSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Le società devono dare applicazione alle disposizioni normative di cui all'art. 4 e 5 del D.L. 95/2012 convertito con L.135/2012, che stabiliscono una riduzione dei compensi degli organi di amministrazione dall'1.1.2015. La previsione di risparmi, seppur indiretti, si basa sulla riduzione del 20% dei corrispettivi spettanti all'organo di amministrazione indicati nei bilanci 2013 o comunicati, sempre per l'anno 2013, dalle società ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DEL PERSONALE

Le società devono attenersi al principio di riduzione della spesa del personale di cui al comma 2 bis dell'art. 18 del D.L. n. 112/2008; esse, quindi, devono adottare propri provvedimenti di attuazione degli indirizzi espressi dall'ente controllante, con specifico obbligo, nel caso di riduzione degli oneri contrattuali, di recepimento degli stessi in sede di contrattazione di secondo livello. Sarà cura di questo ente verificare che l'ente controllante predisponga un proprio atto di indirizzo che, in conformità a quanto disposto a suo carico in tema di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisca, per ciascun organismo partecipato, i criteri e le modalità per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei costi, previo esame dello specifico settore di appartenenza.

Il Sindaco
Monia Bianchin
*Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del Capo II D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*